

CALCIO LEGA PRO COPPA ITALIA

Con i gol di Donzelli e Furlan i ragazzi di Gabetta conquistano il passaggio al turno successivo

Vince anche il Mezzocorona baby

Col Feralpissalò riposano molti titolari ma arriva il terzo successo consecutivo



La gioia del Mezzocorona dopo la punizione di Furlan (foto Hugo Muñoz)

MEZZOCORONA	2
FERALPISALÒ	1

RETI: 21' pt su rigore Donzelli (M); 3' st Furlan (M), 23' st Baggio (FS)

MEZZOCORONA (4-3-3): Gadignani 6,5; Nazari 6,5; Berardo 7, Menichetti 6,5; Pianetti 6; La Forgia 6, Capodaglio 6 (12' st Oretti 6), Corradi 6 (27' st Giacomoni 6); Flavi 6, Donzelli 6, Dalpiaz 5,5 (1' st Furlan 6,5). A disposizione: Nodari, Garruto, Odorizzi, Oretti, Panizza. All. Gabetta.

FERALPISALÒ (4-4-2): Gargallo 5,5; Sberna 5,5; Colicchio 6, Leonarduzzi 6, Longhi 5,5 (1' st Savoia 6); Scioli 6 (39' st Bellomi sv), Baggio 6,5, Sella 6, Quarenghi 6,5; Rossetti 6,5, Graziani 5 (12' st Dibelli 6). A disposizione: Merisch, Picardi, Martinelli, Morè. All. Ottoni.

ARBITRO: Merchiori di Ferrara 6

NOTE: spettatori 100 circa; ammoniti Oretti (M) e Scioli (FS); angoli 4-3 per il Feralpissalò; recupero 0'+3'

CRISTIANO CARACRISTI

TRENTO - Terzo successo di fila e qualificazione sicura per il Mezzocorona che supera il Feralpissalò al «Briamasco» (anche dopo il pari del Südtirol ieri sera al Druso). Gabetta, come annunciato, dà spazio alle seconde linee, ma anche ai giovani con i «Berretti» La Forgia e Dalpiaz nell'undici titolare. Davanti a Gadignani ci sono Nazari, a destra, e Pianetti sulle fasce con Berardo e Menichetti al centro. A centrocampo Capodaglio è affiancato da La Forgia e Corradi, mentre il tridente è formato da Flavi, Donzelli e Dalpiaz, mentre Ottoni propone un 4-4-2.

La partita parte a ritmi bassi anche perché il termometro è più vicino ai 40 che non ai 30. Si deve aspettare il 15' quando, su angolo di Quarenghi, la palla sbucca all'altezza dell'area piccola, ma Baggio spara alto da buona posizione. Cinque minuti dopo il Mezzocorona passa; Donzelli s'inserisce su un retropassaggio di Sberna a Gargallo e viene atterrito dal portiere. Donzelli realizza dal dischetto colpendo il palo interno alla destra di Gargallo. Il Mezzocorona poi bada soprattutto a controllare gli attacchi della formazione di Ottoni. Soprattutto nell'ultimo quarto d'ora si segnalano le occasioni più propizie per i bresciani ad iniziare dalla mezzora quando si cross di Quarenghi deviato, c'è l'avvitamento in tuffo di Rossetti che manda il pallone sul fondo alla sinistra di Gadignani. Al 36' Sberna trova spazio sulla fascia destra

e mette in mezzo dove ancora Rossetti trova il colpo di testa acrobatico, palla in gol, ma annullata per fuorigioco perlomeno dubbio. Poi è il trentino Quarenghi (11 anni a Salò) a rendersi pericoloso in due occasioni. Al 41' in girata su cross di Longhi, centrale e bloccato dal portiere, ma soprattutto al 44' con una fucilata da fuori area su cui è bravo Gadignani a deviare in tuffo. Allo scadere altro gol non convalidato al Feralpissalò e a Rossetti che calcia nella porta sguarnita un pallone sfuggito a Gadignani dopo un contatto aereo su cui l'arbitro valuta una carica. Un cambio per parte ad inizio ripresa. Gabetta mette Furlan a centrocampo e sposta Corradi in avanti al posto di Dalpiaz, mentre Ottoni lascia negli spogliatoi Longhi ed entra Savoia. Proprio Furlan, al 3', raddoppia per il «Mezzo» con una potente punizione da 20 metri toccata da Capodaglio che sorprende Gargallo nell'angolino alla sua destra. Al 23', dopo qualche tentativo da fuori su ambo i fronti senza patemi per i portieri, grande azione di Baggio che, potenza del cognome, recupera palla sulla tre quarti e va in rete saltando in slalom tre avversari, portiere compreso. Subito il gol Gabetta inserisce Giacomoni in difesa, avanza Pianetti a centrocampo che così diventa a quattro. Al 32' occasionissima per il team di Ottoni (primo ko personale con il Mezzo) su tiro di Baggio da sinistra che sfugge a Gadignani, ma Rossetti di testa, da pochi passi, fallisce il facile tape-in. Finale con sterile assalto bresciano, ma non cambia più nulla.

CALCIO FLASH

COPPA ITALIA LEGA PRO

Mezzocorona in vetta
Ieri Südtirol - Sambonifacese 1-1 (28' pt Pfitscher, 49' st Brighenti). Ha riposato Carpenedolo. Classifica: Mezzocorona 9 (3 partite); Südtirol 4 (3 partite); Sambonifacese 2 (2 partite); Carpenedolo 1 (3 partite); Feralpissalò 0 (1 partita). Ultimo turno (mercoledì 26 agosto): Feralpissalò - Carpenedolo, Sambonifacese - Mezzocorona; riposa Südtirol.

A MOLVENO

Triangolare «Luca Nerini»
Oggi a Molveno un triangolare dedicato al giocatore Luca Nerini scomparso in un incidente. Dalle ore 20 la Rotaliana di Pistolato contro la Bassa Anaunia, poi alle 21 la perdente della 1ª sfida contro il Molveno, alle 22 la vincente della 1ª sfida contro il Molveno.

A MORI

Triangolare «R. Maltauro»
Stasera sul sintetico di Mori il triangolare (45 minuti l'uno il match) intitolato a Renzo Maltauro. Alle 19-45 Salorno - Levico, alle 20.45 Mori - perdente 1ª sfida e alle 21.45 Mori contro vincente.

Le interviste | Il capitano ha voglia di «spaccare il mondo» dopo i rospi inghiottiti durante la passata stagione

Berardo: «Adesso rivedo la luce»

STEFANO PAROLARI

TRENTO - Piomba in sala stampa con sulla faccia il ritratto della frase: «Visto, in queste tre partite di Coppa Italia sono sempre io. Quello che non fa passare nemmeno uno spillo in difesa, se ce la faccio, che incoraggia i giovani e che darà gli stimoli giusti a tutti per ripetere se possibile la prima fantastica stagione che portò i Draghi a sfiorare la Cl». Lui è **Marco Berardo**, il capitano di questo Mezzocorona targato Gabetta, il giocatore che più di tutti ha voglia di spaccare il «mondo». Quest'estate qualcuno (improvvidio) scrisse che lo voleva l'Albiano o addirittura la Fersina. Questo, cari signori, è un Berardo formato professionista, carico come una scheggia, che non riesce a nascondere che lo scorso anno finì sul tavolo degli imputati in una stagione "oscena". Adesso lo si può anche dire e lui non lo smentisce: il "Bera", il portiere Macchi che salvò la porta gialloverde di fronte all'inadeguatezza del presunto titolare e il grande capitano Lupo Toccoli (ora al Bozner) soffrirono tremendamente la mancanza di fiducia di chi era stato il loro mentore fino all'anno prima.

Allora Marco, restituito al ruolo che più le piace, il centrale, non è più il "tappabuchi" davanti alla difesa dello scorso anno.
Gli brillano gli occhi e risponde con pacatezza: «Con il mister Gabetta, che mi ha dato fiducia totale, sono stati subito patti chiari. Io gioco lì, sulla linea dei quattro con a fianco il mio fido "Piadina" Giacomoni e garantisco che in quel ruolo posso rendere al massimo». **I risultati si vedono in questa Coppa Italia.**
«Mai fatto così tanti punti (lo scorso anno però fu partita

secca contro il Pescara e c'era un certo Bazzani a far dannare la retroguardia, ndr) in coppa. Sono tranquillo, so di avere la fiducia dell'allenatore e anche mi arrivano meno urli dello scorso anno». **L'anno scorso Rastelli pretese Paganotto e Martinelli, lei venne relegato a comprimario e faticatore in un ruolo... pericoloso.**
«Soffrì le pene dell'inferno. Ma adesso ho la fiducia di chi sta in panchina e lo ripago anche se mai ho tirato indietro la gamba. Mi adattai, ingoia i dei bei rospi». **Un'annata storta, qualche giovane voleva che gli venisse portata la borsa.**
«Non è proprio così. Noi

"vecchi" non abbiamo mai imposto nessuna legge e nemmeno l'abbiamo subita. Permissivi e comprensivi, capaci di fare spogliatoio. Come lo sta facendo adesso. Abbiamo un bel gruppo. Oggi abbiamo vinto con le iniezioni di La Forgia, Dalpiaz, Flavi e Donzelli. Tutti con Gabetta possono avere il loro spazio. Basta meritarselo». **Anche mister Claudio Gabetta, al primo anno con i Draghi è convinto del valore del gruppo: «In questa Coppa abbiamo acquisito la giusta mentalità. Penso che il lavoro avviato a Pejo sia entrato nelle teste dei miei ragazzi. Vedo che le mie tattiche sono ben recepite. Ottimo anche il lavoro atletico, oggi c'era un**

caldo micidiale. Ho una dorsale importante, lo so, ci sono Capodaglio e Galli che come Furlan, Panizza e Berardo garantiscono qualità assoluta. I giovani lo attendo alla giusta maturazione». **E domenica via al campionato, debutto al Briamasco con l'Olbia, una squadra attrezzata per salire.**
«Il modulo del Mezzocorona sarà il 4-3-3. Duttile e cursore. Tarantino non ce la fa, deve recuperare dall'infortunio. Domani (oggi, ndr) dopo le visite mediche dovrebbe arrivare Girasole per rinforzare il centrocampo. La squadra ce l'ho in testa. Spero proprio di poter dedicare un risultato positivo alla società».



Marco Berardo, il romano classe '82, è stato il migliore ieri al Briamasco

Steward e biglietti | Domenica il campionato

Le nuove norme d'ingresso



TRENTO - Renzo Colombara ieri durante il match di coppa Italia tra i Draghi e il Feralpissalò già sfoggiava il giubbotto da steward assieme agli altri ragazzi che avevano completato con lui il corso a Verona. Ma i controlli anti violenza decretati dalla Lega Pro e il nuovo sistema di biglietteria entreranno ufficialmente in vigore da domenica con il debutto al Briamasco del Mezzocorona in campionato contro l'Olbia dalle ore 16. La prima raccomandazione è quella di non arrivare in ritardo allo stadio e soprattutto bisogna essere muniti di una carta d'identità. Alla biglietteria a sud di via Sanseverino verranno staccati biglietti nominativi sulla scorta dell'esibizione di un documento (anche passaporto e patente) che poi, all'entrata a nord, saranno minuziosamente controllati dagli steward con i palmari. I biglietti on line entreranno in vigore per i tifosi del Mezzocorona dalla 2ª giornata per la trasferta e poi anche per le altre in casa, per gli ospiti biglietti on line.

Eccellenza | In attesa di Merenda ecco dal Cfr Cluj il 20enne Mircea Marian Pilat

Trento, rumeno in prova

TRENTO - È vicino il debutto del Trento dell'era di Marco Fattinger presidente in solitaria e del duo tecnico Seno-Merlino, direttore generale e allenatore. Domenica gli aquilotti saranno di scena a Dro per il primo turno di Coppa Italia e il team del presidente Loris Angeli è ansioso di ospitare una così illustre decaduta sul campo di «Oltra». Intanto la squadra è un cantiere aperto e oggi al più tardo domani è atteso uno dei pezzi pregiati, quell'Andrea Merenda classe '77 che arriva dall'Australia, un difensore centrale che ha giocato dall'altra parte dell'emisfero con gli Stallions Marconi di Sidney e che ha un passato illustre tra i professionisti con Lecco, Mantova, Casale Monferrato e Belluno. Ieri intanto è arrivato al Grand Hotel

Trento, dove soggiognerà momentaneamente, un altro giocatore importante che è comunque in prova, il ventenne rumeno Mircea Marian Pilat, un esterno destro che gioca in difesa e che è stato annoverato anche nella rosa della capolista Cfr Cluj in serie A di quella nazione dell'Est, team che ha anche affrontato la Roma in Champion League. Pilat ha una condizione di comunitario per il trattamento dei suoi dati a livello federale anche perché il padre è un militare inserito in organici importanti nella Nato in Europa. Naturalmente Pilat e Merenda non ci dovrebbero essere a Dro domenica ma si alleneranno con profitto per essere pronti al debutto in campionato fissato al 6 settembre. Interessante sarà



Mister Merlino e Spampinato

anche verificare la qualità del portiere italo-brasiliano (dal doppio passaporto), classe '88, Leonardo Peruzzo prelevato dalla Juventude. Merlino intanto sta dando fiducia a molti giovani e nella recente amichevole con l'Entella s'è messo in luce Andrea Gattamelata.